

# OLTRE

*gli orizzonti dello Spirito*



*Foglio di informazione della fraternità  
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù - Oleggio -  
Anno XI - Dicembre 2008*

## **DIO, SPERANZA VIVA CHE È NEL MIO CUORE**

*XIII Convegno dell'Iniziativa di Comunione nel  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Fiuggi, 7-8-9 Novembre 2008*

La Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù ha preso parte, tra 7 e il 9 novembre scorsi, al XIII Convegno organizzato dall'Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico, presso il Palatenda di Fiuggi (FR).

La tre giorni, che aveva come titolo "Dio, Speranza viva che è nel mio cuore", citazione tratta dalla seconda Enciclica di papa Benedetto XVI, ha visto la partecipazione delle oltre quaranta Comunità iscritte all'Iniziativa (altre hanno presentato domanda di farne parte), che sono state presenti con più di mille fratelli provenienti da molte parti d'Italia e dalla Svizzera.

La Fraternità, come di consueto, ha cominciato l'esperienza con un giorno d'anticipo mettendosi in viaggio il giovedì e riempiendo i tre pullman e le svariate auto dirette verso Fiuggi di lodi e di benedizioni per predisporre corpo, mente e cuore a vivere un'altra esperienza a tu per tu con lo Spirito Santo e con i fratelli che il Signore aveva chiamato condividere lo stesso momento di grazia. Quest'anno l'ospite di spicco della Convention è stato Micky Robinson che, presente insieme alla moglie Barbara, esperta in danza sacra, ha portato la propria testimonianza di vita, raccontando di come, in seguito a un incidente avuto all'età di vent'anni, mentre stava facendo paracadutismo, Gesù gli abbia dato una seconda opportunità di vivere, salvandolo dalla morte, donandogli guarigioni prodigiose e investendolo di un ministero di Evangelizzazione che lo porta a viaggiare in tutto il mondo predicando la signoria di Cristo e la Sua azione di vita e di Amore nei confronti dell'uomo. Micky ha condotto diversi momenti del Convegno alternando alla predicazione attimi di preghiera per i responsabili delle Comunità e le persone presenti al pala tenda

Momento particolarmente toccante della tre giorni è stato quello dedicato all'Adorazione Eucaristica del venerdì sera in cui Gesù vivo è passato in mezzo all'assemblea per benedire e risanare ascoltando e intervenendo sui bisogni di ognuno: da quelli più piccoli e "possibili" a quelli più grandi, ritenuti "impossibili" all'uomo, non certo al nostro Dio, Dio dell'impossibile!

Il sabato mattina è stata la volta dell'animazione condotta dalla nostra Fraternità, che ha aperto la giornata con la Preghiera di Lode in cui il Signore, per mezzo del Suo Spirito, ha suscitato vera gioia e ha introdotto i presenti nella Messa con intercessione per i sofferenti, che è seguita alla preghiera, invitandoli a "uscire dagli schemi", proprio come aveva fatto l'Emorroissa, protagonista dell'episodio evangelico commentato nell'omelia da P. Giuseppe Galliano m.s.c. Assistente Spirituale dell'Iniziativa di Comunione. Questa donna, scomunicata dalla Chiesa del Suo tempo, con coraggio, rischiando di essere messa a morte, aveva toccato il mantello di Gesù, strappandogli la guarigione che, per anni, aveva inutilmente inseguito spendendo tutti i suoi beni presso medici che non avevano saputo aiutarla. L'Emorroissa è senz'altro un esempio concreto di quel "coraggio" ("Abbate coraggio, Io ho vinto il mondo! Gv. 16,3) che Gesù invita ognuno ad avere: quello di mettere in pratica la nostra fede, sfidando le convenzioni sociali e religiose per andare verso Gesù, non con un rapporto di sudditanza e un senso di paura, ma con la certezza di essere figli amati e di poter ricevere tutto ciò che di buono Egli ha pensato per noi da sempre!

Nel pomeriggio dello stesso giorno si sono svolti alcuni Simposi riguardanti i Carismi, doni dati ad ognuno per l'utilità comune. Due relatori in ogni Simposio, appartenenti a Comunità diverse, coadiuvati da un moderatore, hanno avuto modo di trattare i temi dell'Accoglienza, del Canto come lode, della Fede, della Preghiera in Lingue, dei Miracoli, della Profezia e Parola di Conoscenza, della

*Sono aperte le iscrizioni al Seminario di Effusione dello Spirito Santo 2009: gli incontri si terranno a Oleggio tutti i sabati pomeriggio presso il santuario di Loreto dal 31 gennaio al 21 Marzo (tranne il 21 febbraio). L'Effusione sarà domenica 29 marzo. L'iscrizione è gratuita: rivolgeti al Responsabile del tuo gruppo.*

## **MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO**

*Se desideri chiedere preghiera per te, o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:*

### **OLEGGIO**

Francesca 338-3139118  
Carlo 334-6522778  
Giusy 333-6367445  
Vanna 0321-93601  
Angela 0321-998318  
Antonietta 0321-998010  
Gemma 340-5336572  
Giovanna 0321-985028  
Franco 349-8654100  
Elena 335-8307376  
Umberto 338-6534586  
Marisa 333-8714882  
Anna 348-4143829  
Blina 329-3076757

### **NOVARA**

Lilly 349-6033784  
Cristina 0321-74219  
Marisa 339-6439930  
Daniela 334-2542073  
Teresa 349-3980735  
Patrizia 0321-465401  
Angelo mercoledì sera,  
dopo l'incontro  
di preghiera

### **SARONNO**

Antonio 338-1704718  
Rita 347-4041066  
Antonia 339-7682845

### **GALLARATE**

Rosalba 328-2234787

### **MARANO TICINO**

M. Carla 0321-97514

### **BARENGO**

Fabrizio 339-4417829

### **COSSATO**

Ornella 339-8159384

### **LEGNANO**

Mariangela 340-3075650  
Francesco 349-4459973

### **BISUSCHIO**

Vincenzo 329-6152832

### **SESTO CALENDE**

Cinzia 349-5284825

### **TURBIGO**

Patrizia 0331-883141

Scienza, dell'Esorcismo e dell'Evangelizzazione che libera e guarisce, rispondendo poi alle domande degli intervenuti e condividendo con loro esperienze e testimonianze.

È sempre importante constatare che Fiuggi, come tutte le altre esperienze che si vivono con la Fraternità, ha diverse valenze e quindi più "chiavi di lettura". C'è infatti il programma ufficiale, fatto di preghiera di lode comunitaria, Eucaristie concelebrate, preghiere di guarigione per l'assemblea, interventi e testimonianze...C'è però poi la dimensione personale, in cui, al di là di ciò che si vive all'esterno, si avverte la presenza dello Spirito Santo che, se trova solo un varco, penetra nel cuore, nella mente, nell'anima e lavora incessantemente in modo unico e originale in ognuno, portando ordine nel disordine, donando squarci d'infinito, proponendo letture nuove al proprio vissuto passato e presente, dando importanti input sul proseguimento del proprio cammino...

Non meno importante è l'esperienza di Comunità in cui si vive a tu per tu con i fratelli che Gesù ci ha messi accanto e che, magari, abbiamo l'opportunità, di solito, di vedere unicamente alla preghiera settimanale, senza mai condividere più che un saluto o un sorriso... Un lungo viaggio in pullman, la passeggiata che dall'albergo porta alla tenda, i momenti del pasto, durante i quali è bello cambiare il posto a sedere, sono spazi privilegiati in cui aprirsi condividendo il proprio essere e accogliendo il mistero dell'altro in cui abita la presenza di quel Dio che, a volte, immaginiamo così lontano e inaccessibile e che, invece, troviamo "a portata di mano" in quella persona che, nel corso della condivisione, sembra darci proprio la risposta a un interrogativo di qualche minuto prima o verso la quale sentiamo gratitudine per averle permesso di aiutarla o per esserci fatti soccorrere a parole o con qualche gesto concreto di cui sentivamo il bisogno. Bello è anche incontrare i fratelli delle altre Comunità e crescere nel confronto e nella condivisione delle meraviglie che il Signore compie in ogni luogo in cui ci siano persone radunate nel Suo nome che è vittoria e salvezza.

Non possiamo che rendere Grazie a Gesù e constatare una volta di più che chi confida in Lui non resta mai deluso!

*Francesca*

Caro fratello, cara sorella,

questo che stai leggendo è il foglio di informazione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*. È stampato all'unico scopo di evangelizzazione, per questo non costa nulla. Anzi, per diffonderlo maggiormente ti chiediamo, la prossima volta, di prenderne una copia in più e di portarla a qualche tuo conoscente o familiare. Se lo desideri puoi fare un abbonamento: per un anno ti sarà spedito a casa gratuitamente, anche in più copie. Se vuoi aiutarci a sostenere le spese postali puoi fare liberamente un'offerta sul ccp 84548627 intestato a Piantanida M.G. e Ferazza F.

Per informazioni chiedi al tavolino dei giornalini all'entrata della chiesa o a Vanna (0321-93601).



## ***EUCARISTIA DI INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI***

*~ Novara, 3 Ottobre 2008 ~*

Lecture: Giobbe 38, 1.12-21;40, 3-5 - Salmo 139 (138)

Vangelo: Giovanni 19, 23-42

*I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti / e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò. Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto. Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di àloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.*

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre. Amen! Lode! Lode! Lode! Ringraziamo il Signore per questo nuovo inizio.

Quando iniziamo qualche cosa, è bene sempre domandarci: - Che cosa stiamo facendo? Perché siamo qui? Che cosa vogliamo fare di questo anno?- È bene domandarcelo, perché dobbiamo dare un senso al nostro fare. Quello che ci fa crescere sono la consapevolezza e l'attenzione verso una determinata realtà. Ogni tanto, dobbiamo fare un bilancio sul nostro lavoro, sul ministero, sugli affetti, sull'amore, perché questo aiuta a purificarci e crescere.

Queste Messe sono chiamate "Eucaristie di guarigione" o "Eucaristie di intercessione". È un cammino che percorriamo a Novara da quindici anni: alcuni fratelli ci hanno lasciato, perché hanno preferito altre modalità di preghiera, altri sono andati alla Casa del Padre, altri ancora si sono persi per strada. Chi ha visto Gesù sta ancora facendo questo cammino, che vuole essere un approfondimento su di Lui, perché, spiegandolo, pregandolo, cantandolo, ce ne innamoriamo sempre più e facciamo scattare nella nostra vita la molla della guarigione e della liberazione. Non bisogna avere un tumore, per venire alle Messe: sappiamo che prevenire è meglio di

curare. Si tratta di un cammino insieme a Gesù: la sua Parola ci guarisce, ci libera e ci dà indicazioni per la nostra vita.

L'immagine che ho avuto, ieri, pregando per questa Messa, è stata quella di un lampo. I saggi dicono che se, mentre siamo al buio, vediamo una corda, possiamo scambiarla con un serpente e avere paura. Se un lampo illumina la stanza, si comprende che quello che credevamo essere un serpente, è, in realtà, una corda. Quando rimaniamo nuovamente al buio, non possiamo più avere paura perché sappiamo che cosa ci sta intorno. Questa Messa vuole essere un lampo nella nostra vita, in cui noi possiamo guardare in un attimo quello che c'è la nostra vita e intorno a noi, in modo da poter vivere bene con noi stessi. Se stiamo bene con noi stessi, ci troviamo bene dovunque. Se stiamo male, dovunque andiamo esportiamo le nostre inquietudini, le nostre ansie, le nostre frustrazioni. Questo è un cammino di guarigione interiore, proprio per poter vedere questi panorami stupendi che il Signore ci dà e, soprattutto, innamorarci di Lui.

### ***Meditare la Passione, per essere vincenti***

In questa Messa concludiamo il discorso cominciato a La Thuile che ha preso avvio da un messaggio dato da

Maria, la Madonna, a Suor Faustina : ***Sii coraggiosa: non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di mio Figlio ed in questo vincerai.*** (449 Diario)

Noi dobbiamo essere dei vincenti! I perdenti non fanno parte della compagnia di Gesù perché Lui è un vincente. Già nell'Antico Testamento si sottolinea che nella Terra Promessa sono entrati solo i vincenti, non i lamentosi, che sono stati abbattuti nel deserto.

## ***INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ***

<b>SESTO CALENDE (VA)</b>	<i>Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa di S. Antonio abate - Oriano (informazioni: Cinzia 349-5284825 - Renzo 320-0214113)</i>	Lunedì ore 20.30
<b>TURBIGO (MI)</b>	<i>Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (informazioni: Maurizio 0331-881399 – Patrizia 0331-883141)</i>	Lunedì ore 21.00
<b>SANDIGLIANO (BI)</b>	<i>Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Bruno 339-5810114)</i>	Lunedì ore 21.00
<b>OLEGGIO (NO)</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118)</i>	Martedì ore 21.00
<b>BIANDRONNO (VA)</b>	<i>Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 (responsabile: Anna 328-8712639)</i>	Mercoledì ore 20.30
<b>SARONNO (VA)</b>	<i>Gruppo "Regina Pacis" - Chiesa "Regina Pacis" – Via Roma, 119 (responsabile: Antonio 338-1704718)</i>	Mercoledì ore 20.45
<b>NOVARA</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa di Sant'Antonio – Corso Risorgimento, 98 (responsabile: Lilly 349-6033784)</i>	Mercoledì ore 21.00
<b>MARANO TICINO (NO)</b>	<i>Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia S. Giovanni Battista (resp. Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)</i>	Giovedì ore 15.45
<b>BISUSCHIO (VA)</b>	<i>Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa di San Giuseppe – Via Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832)</i>	Giovedì ore 20.30
<b>DOMODOSSOLA (VB)</b>	<i>Gruppo "Dio è con noi" - Chiesetta "Madonna di Re" – Via Madonna di Re (responsabili: Daniela e Massimo 339-7701045)</i>	Giovedì ore 20.30
<b>LEGNANO (MI)</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Cappella "Santo Bambino" – Via Fogazzaro – Legnano (MI) (informazioni: Mariangela 340-3075650)</i>	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Oratorio Madonna in Campagna – Via La Torre, 2 (responsabile: Giusy 338-2725511)</i>	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	<i>Cenacolo "La Fonte" - Chiesa di S. Francesco – P.za Risorgimento (responsabile: Marina 339-7950198)</i>	Giovedì ore 21.00
<b>VILLATA (VC)</b>	<i>Gruppo "Madre della Divina Grazia" Oratorio San Giovanni Bosco – Corso Vittorio Veneto (responsabile: Carlo 0161-310147)</i>	Giovedì ore 21.00
<b>COSSATO (BI)</b>	<i>Cenacolo "Dio è Amore" - Casa Lavino Zona - Via Imer Zona, 92 (responsabile: Ornella 339-8159384)</i>	Giovedì ore 21.00
<b>BARENGO (NO)</b>	<i>Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna d. neve – Via C.Battisti (responsabile: Fabrizio 339-4417829)</i>	Sabato ore 14.30
<b>LEGNANO (MI)</b>	<i>Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" Chiesa di Santa Teresa – Piazza Monte Grappa, 2 – Legnano (MI) (responsabile: Daniel 340-8470915)</i>	Domenica ore 16.00

La meditazione sulla Passione ci ha portato a capire che, al di là del dolorismo, Gesù è una continua proposta d'Amore e, nella nostra vita, noi dobbiamo diventare simili a Lui. Al di là delle provocazioni che riceviamo, la nostra vita insieme a Gesù deve essere una continua proposta d'Amore. Nell'ultima Omelia a La Thuile, abbiamo lasciato Gesù crocifisso insieme ad altri due. I crocifissi venivano appesi nudi e i soldati prendevano i loro

vestiti. Gesù era una persona ricca: portava la tunica e il mantello che viene diviso in **quattro parti**. Naturalmente l'evangelista non fa la cronaca della morte di un uomo, ma inserisce simboli importanti per la nostra spiritualità. Il mantello viene diviso in quattro parti, perché "quattro" si riferisce e ai punti cardinali **nord, sud, est, ovest** e dunque fa riferimento a tutto il mondo. Il "mantello" è un vestito che, nell'Antico Testamento, è simbolo del Regno di Dio e dello Spirito, che devono essere portati fino agli estremi confini del mondo, Ezechiele 37, 9: **Vieni, Spirito, dai quattro venti**. Mentre Eliseo sta lavorando, Elia passa e gli butta addosso il mantello, investendolo del suo Spirito: egli lascia il suo lavoro e lo segue.

Dopo l'uccisione di Gesù, Pietro non sa se Gesù risorgerà e torna a pescare. Gesù, però, va a recuperarlo: si presenta sulla riva del lago di Tiberiade ai sette discepoli che, insieme a Pietro, stanno pescando. Quando il discepolo prediletto scorge il Signore, lo riconosce subito, Pietro, allora, si butta in acqua "**nudo**". Pietro era "nudo" perché aveva lasciato la **Veste Battesimale**, il vestito di Gesù. Gesù lo aveva chiamato, lo aveva investito del suo mantello, ma Pietro lo aveva abbandonato.

Anche noi possiamo essere nudi: tante volte portiamo il nastrino bianco, che ci ricorda la Veste Battesimale: dobbiamo indossarla sempre, perché il Regno di Dio e l'Amore di Gesù ci devono contraddistinguere. "**Da questo vi riconosceranno che siete miei discepoli: dall'Amore che avrete gli uni per gli altri.**" Giovanni 13, 25 .

Quando Gesù era vivo, è stato odiato da tutti, senza ragione, fino all'ultimo: per sfregio il soldato Longino scaglia la lancia sul suo corpo morto. Tutta la vita di Gesù è stata una proposta d'Amore: in cambio, però, egli ha ricevuto solo odio.

Il mantello è stato diviso in quattro parti, ma la tunica era un pezzo unico e non si poteva strappare. "**Quella tunica era senza cuciture, tessuta dall'alto, tutta di un pezzo.**" è stata tirata a sorte. Mentre il mantello deve essere portato ai quattro confini della terra, la tunica non può essere strappata. La tunica è la parte che aderisce alla pelle, rappresenta la comunione della persona è la comunione con Gesù. "**Io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.**" si dice in Giovanni 10, 14: noi facciamo un cammino comunitario e, nello stesso tempo, un cammino personale unico e intimo, in cui nessuno deve interferire. La tunica non può essere lacerata perché rappresenta il rapporto d'Amore, di comunione fra la persona e Dio. In tutte le storie d'Amore, quelle fra l'uomo e Dio, e quelle umane, c'è un mistero che dobbiamo rispettare. Ricordiamo che persino la Trinità si ferma sulla soglia della tenda di Abramo e non vi entra, perché lì è il luogo dell'intimità.

La tunica è "tessuta dall'alto": la comunione vera non parte mai dal basso. Noi siamo qui questa sera apparentemente per motivi diversi e umani: per abitudine, per ottenere una guarigione, per chiedere grazie particolari...Questi sono tutti elementi umani, in realtà, è il Signore che ci chiama dall'alto.

"*Stavano presso la Croce di Gesù, sua Madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria Maddalena*" Maria rappresenta l'Antico Testamento, Maddalena rappresenta la Nuova Sposa del Signore: dunque dall'Antico si passa al Nuovo.

Accanto a Maria c'era "**il discepolo che egli amava**". Questo è il discepolo perfetto, quello che non ha mai sbagliato ed è anonimo: il suo comportamento è descritto nel Vangelo di Giovanni. Egli "**Prese Maria nella sua casa.**" e, dunque, se vogliamo essere discepoli perfetti, significa che dobbiamo accogliere Maria in casa nostra, nella nostra spiritualità. Una spiritualità perfetta, vera non può prescindere dalla sua presenza. Accogliere Maria nella nostra vita significa accogliere il suo mistero e realizzare nella nostra vita un progetto impossibile.

Se vogliamo compiere cose possibili, possiamo fare a meno di Dio: è ciò che è impossibile che diventa possibile con Gesù e nella comunione con il Divino.

Maria riceve la visita dell'Arcangelo Gabriele e aderisce subito al Progetto di Dio in quanto sa accogliere la dimensione angelica, Giuseppe, invece, non riesce a vedere l'angelo e, quindi, il Signore è costretto a ricorrere ai sogni. La dimensione spirituale non consiste nel recitare un determinato numero di preghiere, ma significa *scendere nel profondo* e vivere la vita dello Spirito, quindi, per esempio, avere dimestichezza con gli Angeli, che ci parlano.

Il Santo Curato d'Ars diceva che basta una sola "**Gioisci, Maria**", recitata con devozione, per far tremare l'inferno. Non conta tanto il numero di preghiere, quanto il fervore con il quale si recitano.

### "**Ho sete**"

In un vaso pieno di aceto i soldati pongono una spugna e la mettono su un rametto di issopo. È impossibile che una spugna imbevuta stia su un esile rametto di issopo. Anche questo è un simbolo. L'evangelista ci sta dicendo che Gesù è *l'Agnello di Dio*. In Esodo 12, 21-23 leggiamo: "*Mosè convocò gli anziani di Israele e disse loro: prenderete un fascio di issopo, lo intingerete nel sangue e spruzzerete gli stipiti...Il Signore passerà oltre la porta e non permetterà all'angelo sterminatore di entrare nelle vostre case, per colpire.*" Usare questo rametto di issopo per dare da bere a Gesù nel giorno di Pasqua significa sottolineare che Egli è il nuovo Agnello che, con il Suo sangue, ci libera dall'angelo della morte. Non è più necessario il sangue degli animali sacrificati.

Gesù è pieno d'Amore, ma le persone che stanno ammazzandolo, sono piene di odio. Non hanno più vino, hanno soltanto aceto, vino adulterato: non hanno più Amore, solo odio. I soldati porgono a Gesù la spugna piena di aceto ed Egli lo prende. Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù risponde con Amore: "**E chinato il capo, consegnò lo Spirito.**" Lo Spirito è l'Amore di Gesù.

Giovanni 15, 25 dice: "*Mi hanno odiato, senza ragione.*" Se volete stare tranquilli, lasciate perdere Gesù! Lo hanno odiato senza ragione e le dinamiche del mondo non sono cambiate. Gesù o si ama o si odia non genera indifferenza! Noi non dobbiamo essere

tiepidi, perché veniamo vomitati da Dio. Dobbiamo accogliere chi ci ama, anche se, nello stesso tempo, ci sarà chi ci odia senza ragione. Qualche persona ci darà una spugna piena di aceto, come è capitato a Gesù che ha preso tutto questo odio e ha consegnato lo Spirito.

Il verbo “*consegnare*” è una parola chiave. Gesù *viene consegnato* da Giuda ai soldati che lo *consegnano* ai capi dei sacerdoti, i quali lo *consegnano* a Pilato, che lo *consegna* a Caifa e Anania. Egli viene consegnato sempre per la morte e, in cambio Gesù consegna la Vita, consegna l’Amore. Chi è come Gesù?

Se siamo Cristiani, devoti di Gesù, dovremmo arrivare anche noi a questo.

Dopo la morte di Gesù, intervengono i preti dell’Antico Testamento e, poiché è Pasqua e i crocifissi non possono rimanere appesi, si recano da Pilato a chiedere che vengano tolti per evitare di esserne contaminati e diventare impuri. Questi hanno ucciso un uomo, ma non si sono preoccupati di infrangere il Comandamento: *Non uccidere*: al primo posto hanno messo la Legge, alle persone non hanno attribuito alcuna importanza. Episodi simili accadono anche oggi, quando si mette al primo posto la Legge e non ci si preoccupa delle persone che hanno bisogno o stanno per morire: la storia si ripete.

Pilato accontenta i Sommi Sacerdoti e manda a spezzare le gambe ai crocifissi. Questi avevano un sostegno chiamato “*sedecula*”, in modo da potersi alzare a respirare e non morire asfissati. Alcuni di loro sopravvivevano in quelle condizioni alcuni giorni. Spezzando loro le gambe, non potendo più alzarsi per respirare, sarebbero morti soffocati. “*Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all’altro che era stato crocifisso insieme con Lui.*” Gesù era già morto: in tre ore ha consegnato il respiro, perché prima era stato flagellato. Aveva ricevuto ben più di trentanove colpi, era stato scarnificato ed era ridotto a un grumo di sangue. È morto prima che gli fossero spezzate le gambe.

### ***Dal costato Sangue ed Acqua***

Longino, guidato dall’ odio, per sfregio, conficca una lancia nel costato di Gesù che si apre e lascia scaturire sangue e acqua. Il *sangue* è il simbolo della vita testimoniata: Gesù ha amato l’uomo fino all’effusione del sangue. L’*acqua* è il simbolo della vita comunicata: lo Spirito, che viene comunicato agli uomini.

Questo episodio rimanda ai primi capitoli della Genesi in cui si parla di Adamo ed Eva che nasce da lui dopo che il Signore lo ha avvolto in un torpore. Anche qui Gesù si addormenta, non muore. “*Chinare il capo*” significa addormentarsi. Gesù, nei Vangeli, consegnando lo Spirito, si addormenta, come Adamo. Mentre da Adamo nasce Eva, dal cuore aperto di Gesù scaturisce la nuova Eva: la Chiesa. Noi, Chiesa Cattolica Apostolica Romana, tutti coloro che amano Gesù, che chiedono la Sua mano e che fanno un

cammino con Lui siamo nati da quel cuore, da quel costato aperto.

Nell’immagine che ci ha trasmesso suor Faustina Kowalska vediamo che dal costato di Gesù partono il raggio rosso, che ricorda il Suo sangue e il raggio bianco, che richiama l’acqua, ovvero lo Spirito Santo. L’immagine di Gesù Misericordioso è l’immagine mistica del matrimonio mistico in cui noi veniamo coinvolti dal cuore squarciato di Gesù.

Tutto questo è avvenuto per adempimento della Scrittura. Esodo 12, 46: “*Non gli sarà spezzato alcun osso.*” Zaccaria 12, 10: “*Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.*” : C’è qui un riferimento a Gerusalemme, dove sorgerà una fontana zampillante per la purificazione di tutti. Non ci sono più purificazioni alternative: per avere la purificazione dei nostri peccati, delle nostre morti, dobbiamo volgere lo sguardo a Gesù.

### ***Due pagani prendono il Corpo di Gesù***

Gesù deve essere calato dalla croce. Tutti noi abbiamo in mente la “Pietà” di Michelangelo, dove la Madonna lo tiene tra le braccia. Nei Vangeli questa scena non è descritta: fa parte della tradizione. Gesù è sorretto da due pagani: Giuseppe di Arimatea, discepolo nascosto di Gesù e Nicodemo, fariseo.

Dal racconto della Resurrezione, sappiamo che Gesù è stato avvolto in un lenzuolo e, come è usanza per i Giudei, lo legano con le funi della morte. 2 Samuele 22, 6; Salmo 18 (17), 6; 116 (114-115), 3: “*Mi avviluppavano le funi degli inferi, mi stavano davanti i lacci della morte.*”

Il corpo di Gesù, dopo essere stato lavato con aceto, viene unto con due unguenti particolari: *mirra* e *aloe*. La mirra era il profumo del re e l’aloe, come dice il Cantico dei Cantici, veniva messo nel letto dello sposo. Mirra e aloe ci dicono che ***Gesù è il Re e lo Sposo.***

### ***C’è sempre un Giardino***

Concludiamo, come avevamo aperto a La Thuile: Gesù inizia la Passione in un Giardino e termina l’esistenza terrena in un Giardino. “*Nel luogo, dove era stato crocifisso vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo.*” È impossibile che sul Golgota ci fosse un giardino, perché è una zona con pochissima acqua: era una cava di pietra preposta all’ esecuzione delle pene capitali.

Questo significa che, in ogni situazione della nostra vita, c’è sempre un giardino dove possiamo rifugiarci.

In ogni situazione di morte, c’è sempre un

giardino di vita in cui ci si può rifugiare e trovare una fragolina da assaporare. ***Amen!***

*P. Giuseppina Galliano msc*

## *IL GRANIELLO DI SENAPA*

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Lo scorso 9 aprile mi trovavo in una camera d'ospedale a fissare il soffitto con in sottofondo il rumore della pioggia e il suono del tracciato che indicava che dentro di me c'era una vita che voleva nascere. Era il battito del cuore della mia bambina che, all'inizio della gravidanza, avevo rischiato di perdere: solo il riposo assoluto i farmaci e tanta preghiera erano riusciti a salvarla...In quel frangente la paura stava riaffiorando: avevo la gestosi e, dalle ecografie, si vedeva che la bambina era molto piccola, sotto peso, forse sofferente. Quando i medici non sanno darti risposte e sorridono tristemente per incoraggiarti, ti senti come una foglia in balia del vento: l'unica cosa che puoi sperare è che si tratti del vento dello Spirito Santo che non ti abbandona.

Non mi restava che pregare: mi sono affidata all'intercessione di Maria, delle persone che mi vogliono bene e dei fratelli che fanno parte della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Pensavo alle mie tre bambine che erano rimaste a casa e si chiedevano perché la mamma fosse già stata ricoverata, visto che avrebbe dovuto partorire di lì a due mesi. I medici, visitandomi, continuavano ad avanzare dubbi sulla salute della bimba che scalcia debolmente dentro di me.

Qualche giorno dopo decisero di farla nascere perché non c'era più tempo e mi portarono in sala operatoria: io avevo paura di non sentire il pianto e il respiro della mia creatura. Quel pianto, invece, c'è stato: forte e chiarissimo! I neonatologi si sono stupiti nel vedere con quanta caparbieta quella bimba, che pesava un chilo scarso, si avvinghiava cercandomi per poter succhiare il latte. Il suo cuore non ha mai ceduto, il suo respiro è sempre stato regolare e costante, come la forza che derivava dalla preghiera mia, di mio marito e dei membri della Fraternità...

Così è nata Benedetta! La nostra bambina non poteva chiamarsi che così: il suo nome ci è sembrato richiamare la protezione divina. Io per prima mi sono sentita protetta, quando l'unica cosa che potevo fare era quella di stringere fra le mani un Rosario, continuando a sperare di poter ricevere il miracolo che oggi posso abbracciare con gioia e gratitudine.

*Sabina*

n n n

Circa un mese fa, una mia cara amica mi confidò angosciata che la nipote soffriva ormai da tempo di forti attacchi panico che la terrorizzavano e stavano compromettendo l'andamento dei suoi studi e le sue relazioni amicali. La ragazza era in cura da uno psicoterapeuta, ma la sua situazione, lungi dal migliorare, peggiorava sempre più.

La mia amica mi chiese di aiutarla nella preghiera e io le promisi che avrei messo il bigliettino nel cesto delle intenzioni nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, che si sarebbe celebrata a Novara, nella chiesa di S. Antonio, di lì a pochi giorni, il 3 ottobre. Così feci!

Dal sabato successivo alla messa, per quattro settimane consecutive, la ragazza per la quale è stata presentata l'intenzione non ha più avuto un solo attacco di panico, cosa che prima le accadeva con regolarità una volta al giorno. Per questo lodiamo il Signore!

L'anno prossimo vieni in vacanza con Gesù! Iscriviti alla "Settimana di Spiritualità" organizzata dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù* dal 23 al 29 Agosto 2009 a La Thuile (AO): puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo.

Informazioni: Francesca (338-3139118), Vanna (0321-93601), Daniela (334-2542073), Giusy (338-2725511).

La cosa che mi meraviglia ancora di più in questa vicenda è che ultimamente qualche sporadico attacco è tornato a disturbare la ragazza che, però, non ha più alcuna paura di quanto le accade e affronta gli episodi di crisi con una serenità che prima le era sconosciuta, aspettando semplicemente che tutto passi.

Lodiamo e benediciamo il Signore perché sempre interviene nelle situazioni che gli presentiamo.

*Lilly*

n n n

Nel gennaio del 2008 mi trovavo in un ospedale della Toscana per assistere mia mamma gravemente malata. Nella stanza si alternavano varie persone e a tutte parlavo di Gesù Misericordioso e della potenza che scaturisce dalla recita della Coroncina della Divina Misericordia.

La mia mamma era ormai in coma quando, nel letto vicino al suo, ricoverarono una signora di 90 anni colpita da ictus. Nonostante fosse molto grave, nessuno dei famigliari si preoccupava di chiamare un sacerdote, anzi, quando nel corso della giornata ne arrivava uno da mia mamma per pregare, i parenti, che stavano attorno al suo letto, cercavano di fare barriera affinché non si accorgesse di questa presenza e mi lanciavano brutte occhiate, quasi stessi facendo una cosa inopportuna.

Parlando con la badante della malata, capii che queste persone, pur essendo cristiane di nome, non andavano in chiesa e non volevano sentir parlare di Dio.

Mi ricordai che, leggendo il diario di S. Faustina Kovalska, mi aveva molto colpito una bellissima promessa di Gesù: *"Quando con fede reciterai questa preghiera per qualche peccatore, gli darò la Grazia della conversione, fosse anche sul letto di morte"*.

La preghiera è la seguente: *"O sangue ed acqua che scaturisci dal cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te"*.

Senza perdere tempo, mi misi a pregare, certa che Gesù avrebbe mantenuto la Sua promessa, anzi, confesso che ero curiosa di vedere come avrebbe operato.

Domenica 27 gennaio Gianna stava molto male, si lamentava a causa di dolori al torace e, anziché chiedere aiuto alla badante, come faceva sempre, si rivolse a me. Mi avvicinai al suo letto e, abbracciandola, le dissi: "Gesù ti ama!" Sono bastate queste tre parole per cambiare la sua vita... eterna! Cominciò infatti a ripetere a voce alta: "È vero, Gesù mi ama...Anche io lo amo...Datemi Gesù!". Mentre, con grande stupore di tutti, ripeteva queste parole come fossero state una preghiera, arrivò, con tempismo proprio dello Spirito Santo, il sacerdote. Dopo avergli spiegato brevemente la situazione, diede alla malata l'Unzione degli infermi, l'assoluzione dei peccati e, in cucchiaino con un po' d'acqua, Gesù.

Erano le 11.30 del mattino, circa otto ore dopo Gesù, nella Sua infinita Misericordia, veniva ad abbracciare quell'anima e la portava con sé.

Quando ripenso a quella giornata, provo una gioia intensa e un Amore ancora più grande per Gesù Misericordioso, che ringrazio di cuore per avermi fatta strumento del Suo Amore.

*Miria*

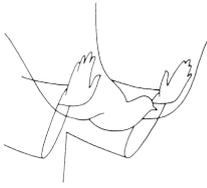
n n n

*Fratello, sorella,*

*forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te.*

*Il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto, insieme a tutti gli altri, verrà letto, trascritto e distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. I gruppi di intercessione, sono una decina, pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera.*

*Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.*



# Testimonianze

*Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. (Mt. 14, 13-14)*

---

Desidero rendere testimonianza di quanto il Signore ha operato per me , guarendomi da un'ulcera sanguinante che si è chiusa prodigiosamente, dopo tre mesi di sofferenze, senza aver fatto uso di farmaci. Oltre alla Novena a Gesù Bambino di Praga, ho fatto quella a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, chiedendo la sua intercessione per la risoluzione al mio problema. Gesù mi ha ascoltata e mi ha guarita! Ringrazio e benedico il Signore per la Sua presenza tangibile nella mia vita: Lui è via, verità e vita!

*Anna Maria Bruni*

## S S S

Desidero lodare, benedire e ringraziare il Signore per le meraviglie che ha compiuto e continua a operare per me!

Mi chiamo Daniela e ho avuto nella mia vita tanti problemi di salute. Lo scorso luglio, una sorella della Fraternità, mi assicurò dicendomi che, durante la settimana di ritiro che avrei trascorso a La Thuile in agosto, con la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù il Signore mi avrebbe guarita interamente.

Effettivamente è stata una settimana in cui ho ricevuto grandi grazie!

Da quando avevo cinque anni soffrivo di cefalea con aurea e, data la gravità della situazione, più volte sono stata ricoverata presso il centro cefalee di Pavia. Negli ultimi mesi non avevo tregua e assumevo quotidianamente farmaci per il dolore, oltre a gocce per favorire la circolazione cerebrale chiaramente difettosa. Durante l'Eucaristia con preghiera di guarigione celebrata il 29 agosto, una parola di conoscenza annunciava la guarigione di una donna di circa 30 anni che soffriva di cefalea con aura. Sembrava che stessero leggendo la mia cartella clinica! Da quella sera non ho più assunto farmaci e ogni dolore alla testa è scomparso. Lode a Gesù!

Un altro punto debole del mio corpo era l'utero più volte indagato, curato, operato...Una diagnosi spirituale, confermata da più sacerdoti, confermava un maleficio ricevuto in questa parte del corpo. Nel corso della stessa messa, a distanza di pochi minuti dalla prima, un'altra parola di conoscenza annunciava la liberazione di una donna da un maleficio proprio all'utero che veniva riportato alla naturale condizione per poter dare origine e accoglienza a una nuova vita. Poco prima che venissero pronunciate queste parole, mentre Gesù Eucaristia passava in mezzo all'assemblea, ho sentito un fortissimo dolore all'utero, come se fossi stata punta da tantissimi spilli.

Una terza parola di conoscenza ha toccato profondamente il mio cuore e, nei mesi seguenti, ha operato nella mia vita: presto darò testimonianza anche di questo!

Grazie, Padre, per il dono del tuo dolcissimo Figlio e per sua e nostra dolcissima madre che intercede incessantemente per le nostre necessità! Grazie per il dono dello Spirito Santo che si manifesta attraverso l'esercizio dei carismi all'interno della Fraternità a lode e gloria del Tuo Santo nome!

*Daniela*

Durante la celebrazione è attivo un servizio gratuito con baby sitters qualificate per i bambini dai 2 ai 10 anni, nei locali attigui della CaGiò, dalle 13,30 alle 17,30. Per usufruirne non serve prenotare. Mamme, approfittatene!

S S S

# ~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

*EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI*

<b>ROMA</b> SANTUARIO NS. SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Piazza Navona	<b>NOVARA</b> CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	<b>OLEGGIO</b> CHIESA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
<b>Martedì 2 Dicembre 2008</b>	<b>Venerdì 5 Dicembre 2008</b>	<b>Domenica 28 Dicembre 2008</b> <i>Santi innocenti</i>
	<b>Venerdì 2 Gennaio 2009</b>	
<b>Martedì 13 Gennaio 2009</b>		<b>Domenica 25 Gennaio 2009</b>
	<b>Venerdì 6 Febbraio 2009</b>	<b>Domenica 15 Febbraio 2009</b>
<b>Martedì 24 Febbraio 2009</b>	<b>Venerdì 6 Marzo 2009</b>	<b>Domenica 15 Marzo 2009</b>
<b>Martedì 24 Marzo 2009</b>	<b>Venerdì 3 Aprile 2009</b>	<b>Domenica 19 Aprile 2009</b> <i>Giornata della Misericordia</i>
<b>Martedì 21 Aprile 2009</b>	<b>Venerdì 8 Maggio 2009</b>	
<b>Martedì 19 Maggio 2009</b>		<b>Domenica 31 Maggio 2009</b> <i>Pentecoste</i>
	<b>Venerdì 5 Giugno 2009</b>	
<b>Martedì 16 Giugno 2009</b>		<b>Domenica 21 Giugno 2009</b>
<i>Ore 20.00 preghiera di lode Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>

*Per le celebrazioni nella chiesa di Oleggio è necessario allestire alcune centinaia di sedie supplementari, per consentire al personale di servizio di svolgere un buon lavoro la chiesa sarà chiusa fino alle 13,15.*

Lunedì 8 Dicembre, ore 14.00

## **EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da  
padre Giuseppe Galliano msc

presso i Salesiani Don Bosco,  
via Conciliazione, 98 - Tavernola (CO)



## **IL TELEFONO, LA TUA ...**

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, tutti i giorni, dalle 21 alle 23, al numero:

**339-3929439** (tranne il martedì sera)

troverai una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te

# **Buone Feste!**

**dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù**